



XVII LEGISLATURA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Servizi sociali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 10 DEL 01/04/2026

TRIONE Luisa Anna	(Presidente)	(Presente)
PETHEY Loredana	(Vicepresidente)	(Presente)
SORBARA Marco	(Segretario)	(Presente)
DOMANICO Aldo		(Presente)
FORCELLATI Clotilde		(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
MARQUIS Andrea Fabrizio		(Presente)

Partecipa il Consigliere TORRIONE e la Consigliera MINELLI.

Assiste alla riunione Sandro SCHINCAGLIA, funzionario della struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretaria Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 09:08, ad Aosta, nella Sala "Emilio Lussu" della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della Presidente.
- 2) **ore 9.00:** Illustrazione da parte dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali, Carlo MARZI, del disegno di legge n. 11, concernente: "*Disposizioni in materia di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari. Modificazioni di leggi regionali.*".

Proponente la Giunta regionale (Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali)

- 3) Disegno di legge n. 9, presentato in data 9 febbraio 2026, concernente: "*Disposizioni per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva. Abrogazione di leggi regionali.*". (**RELATORE: Consigliera Luisa Anna TRIONE**) - **Espressione parere.**

* * *

La Presidente Luisa Anna TRIONE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 2008 in data 25 marzo 2026.



COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE.

La Presidente TRIONE rammenta che è stata trasmessa, tramite e-mail, la lettera inviata da "La Casa di Sabbia" e dal "Comitato Famiglie 162", concernente alcune proposte di modifica al Regolamento per la sperimentazione del "Progetto di vita".

La Commissione prende atto.

ILLUSTRAZIONE DA PARTE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, CARLO MARZI, DEL DISEGNO DI LEGGE N. 11, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI E SANITARI. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI."

Alle ore 9.58 l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo MARZI, e il dott. Claudio PERRATONE, Coordinatore dell'Assessorato medesimo, prende parte alla riunione.

La Presidente TRIONE introduce l'argomento e invita l'Assessore Marzi ad illustrare il disegno di legge in oggetto.

L'Assessore MARZI dà lettura della sua relazione inerente al progetto legislativo in esame, di cui ha fornito copia tramite e-mail prima dell'inizio del suo intervento.

Spiega che il disegno di legge in esame rappresenta un passaggio fondamentale per la transizione dell'Azienda "J.B Festaz" verso un modello di gestione sanitaria moderno e integrato ridisegnando l'identità dell'Ente - da Casa di riposo a presidio sanitario territoriale - e il relativo ruolo strategico all'interno della rete sanitaria regionale.

Procede ad illustrare le principali innovazioni che si intendono apportare con il disegno di legge in oggetto.

Pone in evidenza il successo dell'attivazione dell'Ospedale di Comunità presso l'Azienda summenzionata, i cui dati confermano la validità del progetto. Elenca le caratteristiche principali dell'Ospedale in questione, tra cui la capacità di avere 20 posti letto a pieno regime e di dare una risposta concreta ed efficace ai bisogni assistenziali del territorio.

Riferisce che il disegno di legge in oggetto effettua:

- un adeguamento normativo, in considerazione della necessità di allineare la terminologia legislativa con l'eliminazione dei servizi educativi - i quali non verrebbero più erogati - per garantire certezza giuridica nei tre setting operativi: socio-assistenziale, socio-sanitario e sanitario;
- un'operazione di "restyling" della denominazione dell'Azienda, sostituendo le parole "G.B Festaz" in "J.B. Festaz", a perenne memoria del suo fondatore Jean-Boniface Festaz.



Fa presente che il provvedimento introduce altresì criteri di gestione ispirati ai principi di meritocrazia e trasparenza. A tal proposito, rende noto che la nomina del Direttore e del Direttore Sanitario non sarà più una scelta discrezionale, ma si ricorrerà a procedure selettive pubbliche comparative per garantire che i profili scelti siano i più idonei sotto il profilo tecnico-professionale.

Porta a conoscenza che l'articolato in questione fa una netta separazione tra le funzioni di indirizzo politico-strategico in capo al Consiglio di Amministrazione e quelle di rappresentanza e formalizzazione in capo al Presidente.

Sottolinea che un passaggio chiave del disegno di legge è l'istituzione formale del Direttore Sanitario, che sostituisce la figura meno definita del Coordinatore Sanitario.

Spiega che il Direttore Sanitario diventerà una figura fondamentale per interfacciare l'Azienda "J.B. Festaz" con gli standard clinici regionali e nazionali.

Riferisce che le nuove norme sulla sostituzione del Direttore in caso di assenza o decadenza, con indennità regolate e tetti massimi di spesa, servono a evitare "vuoti di potere" che potrebbero paralizzare l'Ente, garantendo che l'attività amministrativa prosegua senza intoppi anche nelle emergenze.

Rende noto infine che il disegno di legge in esame allinea l'Azienda "J.B. Festaz" agli strumenti di programmazione più recenti, come il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP), permettendo una gestione delle risorse umane più elastica e mirata.

Il Consigliere MANFRIN chiede che il prosieguo dell'illustrazione del provvedimento legislativo in oggetto da parte dell'Assessore Marzi e il conseguente dibattito siano registrati.

La Commissione concorda. Si procede pertanto alla registrazione degli interventi.

L'Assessore MARZI prosegue con la lettura della sua relazione inerente all'illustrazione del progetto di legge.

Rende noto che viene introdotta una modifica normativa per allineare la gestione finanziaria ai principi della contabilità armonizzata (D.Lgs. 118/2011), al fine di adottare gli stessi principi di competenza finanziaria previsti dalla normativa italiana vigente per i bilanci pubblici.

Pone in evidenza che tra le norme transitorie vi è la nomina del Direttore sanitario, la cui scelta - spiega - avverrà tramite una procedura pubblica comparativa, basata su requisiti professionali standard previsti per il settore sanitario. Informa che la procedura di selezione è già stata avviata dall'Azienda USL Valle d'Aosta e che mantiene la sua validità anche dopo l'entrata in vigore dell'articolato. Riferisce che nelle more della nuova nomina, il Direttore Sanitario attualmente in carica rimane nel pieno delle sue funzioni, con il contratto che continua a produrre effetti fino al subentro del successore.

Segue un dibattito.

Il Consigliere MANFRIN chiede:



- le motivazioni per cui gli incarichi da Direttore e da Direttore sanitario siano conferiti dal Presidente dell'Azienda "J.B. Festaz" e non più dal Consiglio di Amministrazione;
- se la Diocesi di Aosta e il Comune di Aosta siano stati coinvolti nella predisposizione del disegno di legge in esame;
- chiarimenti in merito ai requisiti professionali dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda "J.B. Festaz".

L'Assessore MARZI fornisce delucidazioni in merito alla prima domanda.

Riferisce che è il disegno di legge in questione è il risultato di un confronto duraturo con i partner storici della struttura, come il Comune di Aosta e la Diocesi. Rimarca che poiché le basi dell'accordo erano già state gettate tra il 2025 e il 2026, ha ritenuto che non servissero nuovi tavoli formali, pur impegnandosi ad informare ufficialmente gli enti in questione non appena sarà concluso l'iter in Consiglio.

Spiega che se la legge verrà approvata prima della scadenza delle cariche attuali, il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrà essere strutturato in modo da saper gestire la sfida dell'integrazione dei servizi sanitari, mantenendo gli attuali compiti di controllo e di indirizzo, mentre la gestione operativa resterà saldamente nelle mani della Direzione.-

Il dott. PERRATONE evidenzia che il disegno di legge non punta a stravolgere le modalità di nomina che rimangono di competenza del Segretario Generale della Regione e che, pertanto, non è competenza dell'Assessorato.

Il Consigliere TORRIONE esprime forte preoccupazione per l'eliminazione dei servizi educativi ritenendo che l'Azienda "J.B." rischia di diventare meramente sanitaria. Nel citare la Convenzione ONU, ricorda che anche negli ultimi anni di vita una persona deve poter esprimere desideri, interagire e non solo ricevere cure cliniche.

Fa alcune riflessioni sulla figura dell'educatore nell'ambito delle strutture sanitarie.

Il dott. PERRATONE chiarisce che questa figura rimane obbligatoria e centrale nei requisiti di accreditamento, specialmente per i nuclei Alzheimer e gli Ospedali di Comunità.

Rimarca che il vero ostacolo non è la volontà politica, ma la cronica mancanza di professionisti sul mercato. Fa presente che, oggi, la legge richiede specificamente educatori con profilo socio-sanitario, una figura difficile da reperire sia per il pubblico che per il privato sociale.

L'Assessore MARZI ammette che l'Amministrazione regionale sta cercando soluzioni e deroghe temporanee per non lasciare sguarniti i servizi, sottolineando come, purtroppo, queste figure professionali "non si fabbrichino" dall'oggi al domani.



La Consiglieria MINELLI chiede delucidazioni in merito al Piano triennale del fabbisogno del personale e in merito alla nomina del Direttore che prima veniva effettuata del Consiglio di Amministrazione.

Il Dott. PERRATONE fa presente che l'Azienda "J.B. Festaz" dovrà redigere il PIAO per la determinazione del fabbisogno del personale, come previsto per le amministrazioni pubbliche.

L'Assessore Marzi fornisce chiarimenti in merito alla nomina e alle competenze del Consiglio di Amministrazione.

Segue un ampio dibattito focalizzato sulle modificazioni innovative contenute nel disegno di legge, con particolare riferimento alle modalità e ai requisiti di nomina del Direttore e del Direttore Sanitario, al nuovo ruolo dell'Azienda "J.B. Festaz" nell'ambito della rete del sistema sanitario regionale e alla procedura di determinazione del fabbisogno del personale.

Alle ore 10.10 l'Assessore MARZI e il dott. PERRATONE lasciano la sala di riunione.

La Presidente TRIONE propone di audire il Presidente, il Direttore e il Coordinatore infermieristico dell'Azienda "J.B. Festaz" e i sindacati della Funzione Pubblica nella prossima riunione prevista per il 15 aprile p.v..

La Commissione concorda.

DISEGNO DI LEGGE N. 9, PRESENTATO IN DATA 9 FEBBRAIO 2026, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DEL TERZO SETTORE, DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. ABROGAZIONE DI LEGGI REGIONALI". (RELATORE: CONSIGLIERA LUISA ANNA TRIONE) - ESPRESSIONE PARERE.

La Presidente TRIONE illustra gli emendamenti predisposti assieme ai Commissari di maggioranza.

Emendamento n. 1

All'art. 4, comma 9 lettera a) si aggiunge, al termine del periodo: *"nonché sulla proposta delle linee guida regionali e sulle modalità di attuazione della valutazione di impatto sociale di cui all'art. 7, comma 4"*.

Spiega che questo emendamento ha l'obiettivo di precisare che la Consulta di cui all'art. 4 esercita anche il compito di esprimere un parere non vincolante sulle linee guida regionali



sull'amministrazione condivisa e sulle modalità di attuazione della valutazione di impatto sociale (art. 7 comma 4).

Emendamento 2

All'art 6, si aggiunge la lettera d) bis *"rilevare i bisogni formativi degli Enti del Terzo Settore e proporre alla Consulta linee di indirizzo per l'attuazione dei percorsi formativi"*.

Precisa che l'emendamento introduce, tra i compiti dell'Osservatorio di cui all'art 6, la funzione di rilevare gli eventuali bisogni formativi degli ETS proponendo indirizzi di formazione alla Consulta.

Emendamento 3

All'art. 19, comma 2, punto c) si elimina la frase *"tenendo conto della necessaria idoneità psicofisica e attitudinale"*.

Fa presente che l'emendamento mira a evitare inutili burocratizzazioni nelle modalità di reclutamento dei volontari individuali.

Emendamento 4

All'art. 21, comma 1, la parola *"triennale"* viene sostituita con la parola *"biennale"*.

Riferisce che l'emendamento, in relazione ai numerosi aspetti descritti nel comma 1 ai punti a), b), c), d), e), f), g), h) dell'art. 21 e, in ragione dell'importanza degli stessi, riduce la cadenza entro la quale la Giunta presenta lo stato di attuazione della legge e i risultati ottenuti da tre a due anni.

Ricorda che l'Assessore Marzi ha presentato un emendamento finanziario all'articolo 24 - già illustrato nella riunione del 4 marzo u.s., con il quale propone di sostituire interamente il medesimo articolo.

Invita la Consiglieria Forcellati ad illustrare gli emendamenti predisposti con il Consigliere Centoz.

La Consiglieria FORCELLATI illustra gli emendamenti.

- Emendamento n. 1

All'articolo 4, comma 3, lettera c), sostituire il testo esistente con il seguente:

"c) da dieci rappresentanti degli Enti del Terzo settore iscritti nelle specifiche sezioni del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) aventi sede o ambito di operatività in Valle d'Aosta o dai rispettivi sostituti, designati dagli Enti medesimi, di cui almeno due espressi dalle organizzazioni di rappresentanza della cooperazione sociale maggiormente rappresentative a livello regionale."

Spiega che la finalità è quella di garantire la cooperazione sociale, colonna portante del welfare regionale con oltre 1200 dipendenti, in modo che abbia una voce proporzionata al suo impatto sociale ed economico.

- Emendamento n. 2

Articolo 4, comma 6. L'attuale formulazione del comma 6 dell'articolo 4 del disegno di legge regionale n. 9 viene sostituita dalla seguente:

"6. Partecipano altresì alla Consulta, senza diritto di voto: a) un rappresentante del



Comune di Aosta";

b) *un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza designati dalla Commissione consiliare permanente competente in materia di Terzo settore*".

Riferisce che l'inserimento di rappresentanti sia della maggioranza che della minoranza risponde all'esigenza di:

- Trasparenza e Partecipazione. Rafforzare il ruolo della Consulta come organo di partecipazione e concertazione, permettendo a tutte le forze politiche di monitorare e contribuire attivamente alle politiche di sostegno al Terzo settore e all'amministrazione condivisa.
 - Equilibrio Istituzionale. Allineare la composizione della Consulta alla prassi di molti organismi consultivi regionali che prevedono una rappresentanza bipolare per assicurare una visione completa delle istanze territoriali.
- Emendamento n. 3
Articolo 6, comma 2, lettera e). Dopo le parole "del Capo III", aggiungere il seguente periodo:
 - *", con particolare riferimento all'impatto occupazionale e alla sostenibilità dei modelli cooperativi sul territorio regionale;"*.

Rende noto che l'integrazione specifica le funzioni dell'Osservatorio regionale affinché il monitoraggio non sia solo numerico, ma valuti la capacità della cooperazione sociale di generare lavoro stabile e di mantenere la sostenibilità dei servizi di welfare in Valle d'Aosta.

- Emendamento n. 4
Articolo 10, comma 2. Il comma 2 dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:

"2. Il procedimento di co-programmazione è finalizzato alla definizione di progetti e interventi volti a soddisfare i bisogni della comunità territoriale. Agli oneri derivanti dall'attivazione e dallo svolgimento dei procedimenti di co-programmazione si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ovvero mediante specifici stanziamenti definiti annualmente nel bilancio regionale."

Spiega che l'emendamento garantisce l'effettività della co-programmazione, prevedendo che le fasi tecniche preliminari (analisi dei bisogni e studi di fattibilità) possano beneficiare di coperture finanziarie specifiche. Ciò evita che la complessità dei processi gravi interamente sugli Enti del Terzo Settore o sui piccoli Comuni, assicurando la qualità e la sostenibilità degli interventi di welfare programmati.

- Emendamento n. 5

Articolo 20). All'articolo 20, comma 2, sopprimere le seguenti parole:
"escluse le imprese sociali"

Spiega che le cooperative sociali sono spesso i principali attori dell'innovazione nei servizi alla persona; escluderle limiterebbe l'efficacia delle politiche regionali di



innovazione aperta.

- Emendamento n. 6

Dopo l'Articolo 20, inserire l'Articolo 20bis (Promozione della cooperazione sociale):

"1. La Regione riconosce la cooperazione sociale quale strumento di promozione dell'inclusione sociale e lavorativa e di sviluppo del welfare territoriale. 2. La Regione promuove lo sviluppo delle cooperative sociali e dei loro consorzi attraverso: a) il sostegno a progetti di innovazione sociale; b) la promozione dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; c) il supporto alla creazione di nuove cooperative sociali; d) la promozione di reti territoriali tra cooperative sociali, enti locali ed enti del Terzo settore ."

Motiva l'emendamento ritenendo che l'introduzione di un articolo specificamente dedicato alla cooperazione sociale risponde all'esigenza di colmare una lacuna sistematica nel disegno di legge, che pur citando la cooperazione nell'articolo 1, non ne declina operativamente il ruolo di pilastro del welfare regionale.

Segue un dibattito in merito agli emendamenti presentati dalla Consiglieria Forcellati e dal Consigliere Centoz.

Al termine del dibattito la Consiglieria Forcellati decide di ritirare l'emendamento n. 4, in quanto la relativa formulazione non risulta corretta e ne fornisce le motivazioni.

La Presidente TRIONE pone in votazione gli emendamenti.

Emendamenti presentati dai Commissari di maggioranza

- Emendamento n. 1: favorevoli 5, astenuti: 2 (Consiglieri Manfrin e Domanico).
- Emendamenti nn. 2, 3 e 4: stesso risultato dell'emendamento n. 1.

Emendamento proposto all'articolo 24 dall'Assessore Marzi: favorevoli 5, astenuti: 2 (Consiglieri Manfrin e Domanico).

Emendamenti presentati dalla Consiglieria Forcellati e dal Consigliere Centoz.

- Emendamento n. 1: favorevoli 1, astenuti 4 (le Consigliere Trione e Petey e i Consiglieri Sorbara e Marquis).
- Emendamento n. 2: favorevoli 3, astenuti 4 (le Consigliere Trione e Petey e i Consiglieri Sorbara e Marquis).
- Emendamento n. 3: favorevoli 1, astenuti 6 (le Consigliere Trione e Petey e i Consiglieri Domanico, Manfrin, Sorbara e Marquis).
- Emendamento n. 4: ritirato.
- Emendamenti nn. 5 e 6: stesso risultato dell'emendamento n. 3.

Pone in votazione il disegno di legge nel nuovo testo predisposto dalla Commissione: favorevoli 4, astenuti 3 (la Consiglieria Forcellati e i Consiglieri Domanico e Manfrin).

Il disegno di legge è approvato a maggioranza nel nuovo testo predisposto dalla Commissione.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

La Presidente Luisa Anna TRIONE chiude la seduta alle ore 11.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
(documento firmato digitalmente)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(documento firmato digitalmente)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(documento firmato digitalmente)

Data di approvazione del presente processo verbale: 29/04/2026